

DIOCESI CERIGNOLA-ASCOLI SATTIANO.

OGGETTO: TERREMOTO IN ABRUZZO: L'IMPEGNO DELLA CHIESA NEL LUNGO PERIODO.

Dopo il primo, tempestivo intervento a favore dei terremotati d'Abruzzo che ha visto la nostra Diocesi rispondere generosamente alla sollecitazione del Vescovo, si pone l'esigenza di pensare ad una forma di solidarietà nei tempi necessariamente lunghi e complessi della ricostruzione.

Caritas Italiana ha perciò attivato un **Centro operativo** presso la parrocchia San Francesco d'Assisi nel quartiere Pettino, periferia ovest dell'Aquila, da cui dipendono tutti gli aiuti della rete Caritas alle popolazioni colpite dal terremoto. Sarà dispiegato così nel medio e lungo periodo l'impegno più consistente, organizzando la presenza di volontari da tutta Italia nelle tendopoli e tra i prefabbricati.

A tale proposito, nel corso dell'incontro della Delegazione Regionale Caritas tenutosi presso il Seminario Regionale di Molfetta il 21 aprile u.s., sono state fornite le prime informazioni e istruzioni circa le modalità di coinvolgimento delle Chiese diocesane di Puglia, che di seguito sintetizziamo:

1. Il periodo di presenza in Abruzzo è previsto in due anni. In questo arco di tempo ogni diocesi di Puglia sarà presente con un gruppo di volontari. La diocesi di Bari è già sul luogo e si tratterà fino al 29 maggio. A partire da quella data inizierà la turnazione delle 19 diocesi pugliesi.
2. Per mandato della Conferenza Episcopale Italiana, la Pastorale Giovanile e l'Azione Cattolica coopereranno con Caritas che coordinerà le iniziative.
3. Siamo stati vivamente "sollecitati" a comunicare a tutte le parrocchie di non assumere iniziative autonome, per ovvi motivi di organizzazione e di razionalità. Inoltre non servono viveri, indumenti e coperte in quanto ha provveduto la Protezione Civile.
4. Le delegazioni Caritas di Puglia ed Emilia Romagna sono state "gemellate" ed avranno in cura la ZONA1 di L'Aquila che comprende Collemaggio / S. Elia / Gignano / Torrione.
5. Il tempo di permanenza di ogni gruppo è di una settimana. Considerato che si coprirà l'arco di un biennio, per ogni diocesi si prevede l'esigenza di 5/6 turni.
6. Ogni gruppo sarà formato da 6 persone. E' stata caldeggiata la presenza di un sacerdote che condivida l'esperienza del campo come testimonianza di prossimità

ai sacerdoti del luogo che, pur duramente provati, sono chiamati a diffondere coraggio.

7. Ai volontari non sono richieste qualifiche particolari, in quanto gli esperti sono già sul luogo. A noi è richiesto l'accompagnamento delle persone sfollate, con una cura particolare per i minori, gli anziani, gli ammalati. Occorrono, quindi, giovani (dai 20 anni in su) e adulti che abbiano grande carica umana, capacità relazionale e di iniziativa, pazienza, prudenza, equilibrio .

Se di esperienza si può parlare, in questo caso torna preziosa la definizione di papa Paolo VI: occorre essere “**esperti in umanità**”.

8. Il primo turno per la nostra diocesi va dal 28 giugno al 5 luglio p.v. I volontari saranno alloggiati in tenda e per i pasti usufruiranno della mensa attivata dagli Alpini di Piemonte, che risulta essere molto efficiente e decorosa.

Ogni gruppo sarà dotato di mezzo di trasporto, in quanto deve necessariamente essere autonomo in tutto e avrà avendo come referente il Responsabile Regionale che sarà sul posto con funzione di coordinamento.

9. La Delegazione Regionale Caritas provvederà a far pervenire man mano le ulteriori, necessarie informazione e istruzioni che, attesta la gravità e la complessità dell'impegno, non sono di facile elaborazione e perciò soggette ad adeguamenti continui. Sono in fase di attuazione tutti gli aspetti organizzativi, ivi compreso quello assicurativo.

Invitiamo le autorità e le istituzioni a diffondere l'appello alla partecipazione, tenendo presente che le disponibilità possono essere date sia per il primo turno (28/06 – 05/07) che per i successivi, per i quali non è ancora possibile conoscere le date.

Il Recital su Madre Teresa, un esempio di dedizione e generosità per tutto il mondo del volontariato, ci darà l'occasione di far passare questo messaggio di solidarietà a tutta la popolazione di Cerignola e di continuare a tenere desta l'attenzione verso questa situazione particolare, quella del terremoto in Abruzzo, e in generale verso ogni povertà che richiede soccorso.

Cerignola, 13 maggio 2009

In fede

Direttore Diocesano di Pastorale Giovanile
don Claudio Barboni

**CARITAS DIOCESANA, PASTORALE GIOVANILE,
AZIONE CATTOLICA**

TERREMOTO IN ABRUZZO
Scheda per la disponibilità
all'accompagnamento pastorale

Parrocchia _____

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita _____ Luogo di nascita _____

Indirizzo completo _____

Telefono fisso _____ cellulare _____

E-mail _____

Disponibile da _____ a _____

Patente auto: si no

Attività/professione _____

Modalità di arrivo a Cerignola _____

VISTO per approvazione :

Parroco / Pastorale Giovanile / Responsabile ACI / Sup. religioso

Timbro
